



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto d'istruzione Secondaria Superiore

~ J. von Neumann ~

Sede centrale: Via Pollenza, 115 - 00156 ROMA – Tel. 06.1211.23.265 Fax 06.41.12.999
Via del Tufo, 27 – 00158 ROMA – Tel. 06.1211.27.390/391 – Fax 06.45.00.604

**Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo Informatica e
Telecomunicazioni**
Sezione Carceraria – Rebibbia Nuovo Complesso



Documento del C.d.C. -Anno Scolastico 2023/2024
Classe 5[^] Sez. C

Il Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTI
Italiano	Mariastella CASSELLA
Storia	Francesca CRUPI
Matematica	Anna Rita COCCIOLO
Inglese	Matteo GUALINO
Sistemi e Reti	Gerardina FASCIGLIONE
Laboratorio di Sistemi	Marza PAOLINI
TPSIT	Gennaro TESCIONI
Informatica	Stefano SABBIONI
GPOI	Stefano SABBIONI
Laboratorio Gestione Progetti, TPSIT e Informatica	Valerio SAVINO

Indice

- Presentazione dell'Istituto
- Caratteristiche del contesto operativo e tipologia dell'utenza
- Tipologia dell'utenza
- Offerta formativa
- Profilo della classe
- Obiettivi conseguiti, Conoscenze, competenze e abilità
- Conoscenze
- Competenze
- Abilità
- Metodologie didattiche
- Tipologie di verifica
- Criteri di valutazione
- Spazi utilizzati
- Strumenti
- Insegnamento dell'Educazione Civica
- Criteri di attribuzione del voto di condotta
- Criteri per l'attribuzione del credito
- Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano
- Simulazione della prima e della seconda prova d'esame
- Relazioni e Programmi

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Ubicazione: La sede centrale dell'I.I.S. "J. VON NEUMANN" si trova in Via Pollenza n. 115, (*quartiere Casal Tidei*), nel municipio IV del comune di Roma.

La scuola opera in un territorio periferico, in grande espansione edilizia e inserito nella situazione produttiva della zona industriale della Tiburtina ed è costituita da tre sedi: sede centrale (*Via Pollenza*), sede di via Del Tufo e sede carceraria di Rebibbia.

In quest'ultima sede sono attivi i corsi dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, dell'Istituto Tecnico Economico e dell'Istituto Tecnico Tecnologico specializzazione "Informatica e Telecomunicazioni" articolazione "Informatica".

L'I.T.T., ovvero Istituto Tecnico Tecnologico Sezione Informatica, cui appartiene la classe 5^AB, opera all'interno del Nuovo Complesso di Rebibbia sito in via Raffaele Majetti.

Nella sezione staccata degli Istituti Carcerari di Rebibbia gli studenti sono di età compresa tra i 20 e i 60 anni e provengono da una popolazione detenuta di radici socio-culturali nonché di etnie e Paesi fortemente differenziati.

Si tratta di una popolazione scolastica che evidenzia carenze di tipo relazionale, culturale, motivazionale.

Le attività formative favoriscono il rientro in formazione della persona detenuta, rimettono in gioco energie e sollecitano interessi ed atteggiamenti che la routine carceraria mortifica.

L'insegnamento in carcere è connotato dalla doppia peculiarità dello studente adulto e limitato nella libertà.

Spesso la scuola è la prima fonte di emancipazione e volano di riscatto, soprattutto nei confronti dei troppi che, privi di diploma di scuola media superiore, nel loro vissuto non hanno intercettato opportunità educative.

Per i docenti l'esperienza all'interno dell'Istituto carcerario è soggettivamente arricchente, sia nell'aspetto professionale "rimotivante", sia in quello delle relazioni umane.

I corsi si svolgono in ambienti differenti a seconda delle sezioni.

Tale corso si inserisce nella nuova formulazione ministeriale che, con decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, dispone il riordino dell'istruzione professionale, assegnando un ruolo centrale nella società della conoscenza come scuola territoriale dell'innovazione, svolgente la funzione di cerniera tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, valorizzando le attitudini e la personalità dell'individuo nell'ambito del processo di apprendimento, in un'ottica di orientamento permanente allo studio e al lavoro.

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO OPERATIVO E TIPOLOGIA DELL'UTENZA

L'istruzione all'interno del complesso penitenziario di Rebibbia è incardinata nel 1° Centro provinciale istruzione adulti, che prevede percorsi di primo livello, nei relativi periodi, e percorsi di secondo livello, tra cui quelli del nostro I.S.S. "J. von Neumann", tutti rientranti nel programma ministeriale previsto per l'istruzione degli adulti (*corsi IDA*) a garanzia del diritto allo studio delle persone condannate e detenute.

L'istituzione scolastica e l'istruzione costituiscono parte integrante ed essenziale del programma di recupero e trattamento previsto dall'Ordinamento Penitenziario.

Nella sezione staccata presso il Nuovo Complesso di Rebibbia, l'offerta formativa dell'I.T.T. "J. Von Neumann" prevede l'attuazione curricolare delle norme precedentemente indicate e s'inserisce

nel più ampio ed articolato programma di Istruzione degli Adulti, caratterizzato da un'azione didattica che, con l'adozione di idonee modalità di lavoro, deve tendere a:

- motivare alla partecipazione e allo studio, evidenziando il valore formativo dell'azione didattica, mediante, anche, la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e l'articolazione di percorsi formativi personalizzati ed autonomi;
- favorire il lavoro di gruppo affinché gli alunni assumano la cooperazione come stile relazionale e modalità di lavoro;
- indurre negli studenti corretti comportamenti auto valutativi;
- utilizzare lezioni frontali di breve durata, dando invece la priorità ad altre metodologie quali *problem solving*, più funzionali ai peculiari processi di apprendimento degli studenti adulti.

TIPOLOGIA DELL'UTENZA

I percorsi di istruzione in carcere rappresentano una delle attività finalizzate al reinserimento sociale delle persone ristrette. L'utenza che accede a tali percorsi si eterogenea per età, provenienza, etnia, situazione socio/economica. In particolare è rilevante sul piano delle scelte didattico-educative, la notevole eterogeneità degli alunni frequentanti, molti dei quali stranieri, analfabeti di ritorno, persone connotate da un basso grado culturale e di scolarizzazione, per cui si cerca di adattare la didattica alle esigenze legate a tali problematiche.

OFFERTA FORMATIVA

Il programma educativo generale previsto dal P.T.O.F. è finalizzato:

- a migliorare gli esiti del processo d'apprendimento/insegnamento;
- a ribadire il diritto allo studio;
- ad accogliere tutti gli studenti nella comunità scolastica fondata “sulla libertà di opinione e di espressione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale”;
- all'educazione all'ascolto, al pluralismo culturale ed alla civile convivenza;

Il profilo professionale del perito informatico trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio dei sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione. Pertanto, è necessario una formazione di base nel settore informatico e nell'organizzazione, nella progettazione e nell'analisi di sistemi di vario genere.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^A C, situata nel reparto G12 AS, all'inizio dell'anno era costituita da 7 discenti, ma a causa di alcuni trasferimenti, il numero si è ridotto a quattro. Per quanto riguarda il percorso didattico, c'è da evidenziare che, a causa di alcune problematiche legate alla situazione processuale di un allievo e ad un temporaneo trasferimento di un altro, ha subito un rallentamento all'inizio del secondo quadrimestre.

Nonostante la discontinuità didattica legata all'avvicendamento dei docenti, la qualità delle relazioni interpersonali, tra gli allievi e la disponibilità al dialogo educativo con gli insegnanti, ha

superato qualsiasi aspettativa. Infatti tra la classe ed il gruppo docenti si è da subito instaurato un rapporto di reciproco rispetto che ha favorito il processo didattico.

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato un sufficiente impegno in tutte le discipline, partecipando con interesse adeguato alle lezioni.

OBIETTIVI CONSEGUITI, CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ

Gli allievi hanno raggiunto sostanzialmente i seguenti obiettivi programmati dal Consiglio di Classe:

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Conoscere e rispettare le regole della comune convivenza, a scuola e nella società.
- Rispetto di sé e degli altri.
- Riconoscere e rispettare altre culture e civiltà.
- Crescita dell'autostima.
- Partecipare attivamente e consapevolmente alla vita scolastica e sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Comprendere e saper interpretare i testi.
- Sviluppare e/o potenziare le capacità espositive sia scritte che orali.
- Sviluppare e/o potenziare le capacità di analisi e di sintesi.
- Consolidare un corretto metodo di studio.
- Capacità di riconoscere e mettere in relazione problematiche normalmente dibattute su piani diversi

CONTENUTI

I contenuti relativi alle singole discipline sono indicati nei prospetti allegati al presente documento.

Nei corsi di istruzione degli adulti è previsto, peraltro, un monte ore settimanale inferiore rispetto a quello delle scuole ordinarie, con una riduzione di ore che coinvolge anche discipline di indirizzo e quest'anno in modo particolare la riduzione delle ore di insegnamento è stata particolarmente drastica.

Nel valutare gli obiettivi raggiunti si è deciso di dare peso all'atteggiamento generale, al livello di partecipazione e all'interesse mostrato.

Particolare attenzione è stata posta alla disponibilità di affrontare test sia orali che scritti, di sostenere un colloquio articolato riguardo le varie discipline, all'atteggiamento tenuto nel corso del loro svolgimento e al comportamento denotato nel contesto scolastico.

La classe ha sempre mostrato una collaborazione e una disposizione all'ascolto tali da permettere il raggiungimento di un profitto comunque adeguato alle singole possibilità.

I contenuti dei piani di lavoro sono stati svolti con sufficiente regolarità in quasi tutte le materie.

Gli obiettivi didattici generali possono ritenersi raggiunti.

CONOSCENZE

In tale ambito:

- hanno arricchito la loro cultura di base, rendendola ora idonea ad affrontare consapevolmente e criticamente anche aspetti della realtà sociale e produttiva;
- posseggono un'adeguata conoscenza dei mezzi espressivi e di comunicazione scritti e orali, che consentono di decifrare o elaborare testi di varia natura;

- conoscono le tecniche operative di risoluzione di situazioni problematiche;
- hanno acquisito contenuti a carattere pluridisciplinari che rendono possibile il confronto e l'integrazione tra approcci conoscitivi fondati su metodologie diverse;
- hanno maturato una personale consapevolezza circa il carattere non esaustivo e non definitivo delle diverse forme del sapere.

COMPETENZE

In tale ambito:

- sono in grado di applicare le conoscenze acquisite per la risoluzione di situazioni problematiche.
- hanno acquisito un'adeguata preparazione di base nell'ambito dello specifico indirizzo di studio, adattabile sia al reinserimento nel mondo del lavoro, sia ad una prosecuzione negli studi.
- sanno interpretare fenomeni storici, sociali, giuridici – e culturali.

ABILITÀ

In tale ambito:

- hanno acquisito capacità relazionali ed evidenziano abilità linguistiche espressive che consentono una chiara comunicazione.
- sono in grado di condurre fondamentali procedimenti logici.
- sono in grado di operare collegamenti anche in ambito interdisciplinare ed esprimere autonomamente giudizi critici.
- sono in grado di collegare le conoscenze acquisite.

METODOLOGIE DIDATTICHE

In tale ambito:

- lezione frontale con richiesta d'intervento (*durante le ore in presenza*);
- studio individuale e di gruppo;
- *problem solving*;
- dispense e appunti relativi alle varie discipline durante la didattica a distanza asincrona;
- visione di documentari e film di interesse didattico.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

In tale ambito:

- prove strutturate e semi strutturate;
- somministrazione di questionari;
- esercitazioni tradizionali;
- prove scritte;
- colloqui.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati fissati tenendo conto dei seguenti elementi:

- livelli cognitivi di partenza;
- interesse, partecipazione, impegno, metodo di studio;
- conoscenza dei contenuti, competenze, capacità;
- risultati delle prove e dei lavori prodotti;
- la frequenza alle lezioni;

- superamento di eventuali debiti formativi;
- raggiungimento degli obiettivi fissati;
- il percorso scolastico ed il profitto finale relativo ai cinque anni del corso di studi.

I risultati finali conseguiti dagli alunni saranno misurati seguendo un'apposita tabella.

In relazione alla valutazione delle prove d'esame, il Consiglio si atterrà alle disposizioni ministeriali.

SPAZI UTILIZZATI

- aula scolastica;
- laboratorio di informatica.

STRUMENTI

- Lavagna;
- Dispense.
- Fotocopie.
- Giornali e riviste.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto previsto dalla legge 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione Civica avrebbe dovuto avere almeno 33 ore di insegnamento curriculare ruotante attorno a tre grandi temi principali:

- a) lo studio della Costituzione, struttura e caratteristiche;
- b) i principali diritti e doveri del cittadino;
- c) diritti e doveri digitali: la firma digitale e lo SPID;
- d) le energie rinnovabili;
- e) come l'intelligenza artificiale può modificare il contesto lavorativo;
- f) *the manifesto of non-hostile non communication*;
- g) leggere i grafici finanziari;
- h) cittadinanza digitale.

La legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali ed istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

In tale senso agli alunni sono state impartite nozioni riguardanti il passaggio dalla Monarchia alla Repubblica, la nascita della Costituzione italiana, i principi fondamentali della Carta Costituzionale, i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Qualche lezione ha riguardato anche lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale e la cittadinanza digitale.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il consiglio di classe si attiene a quanto stabilito nel P.T.O.F. e alle vigenti normative.

Per quanto concerne l'attribuzione del credito scolastico, questo verrà stabilito in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017.

Data la specificità della scuola nel contesto carcerario, si terrà conto della risposta degli studenti alle proposte che vengono sia dagli insegnanti che dalle autorità penitenziarie.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

Il 30 aprile 2024 è stata effettuata la simulazione della prima prova scritta d'esame: gli studenti hanno svolto una prova simulata relativa al compito di Italiano.

Sono state loro proposte sette tracce (*analisi del testo, tip. A – testo argomentativo, tip. B – riflessione critica su tematica d'attualità, tip. C*), allegate in calce al documento.

Il giorno 10 maggio 2024 è stata la volta della simulazione della seconda prova scritta riguardante la materia "Sistemi".

Dirigente Scolastico: dott.ssa Claudia Angelini

Coordinatore di classe: prof.ssa Francesca Crupi

Roma, 9 maggio 2024

RELAZIONI E PROGRAMMI

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche; quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

Prima parte

Una casa automobilistica, per assicurare l'assistenza alla propria clientela, ha costituito, su tutto il territorio nazionale, una rete di officine. L'officina centrale ha il compito di gestire tutte le altre, archivia le informazioni di ogni singola officina e memorizza in particolare i dati:

- sui pezzi di ricambio;
- sui servizi offerti;
- sugli accessori in vendita.

Inoltre offre la possibilità ai dipendenti e ai clienti di poter consultare online il catalogo dei pezzi di ricambio, dei servizi offerti e degli accessori in vendita. L'officina centrale è composta da tre uffici e da un info point. In tutte le officine è presente un locale dove si effettuano le riparazioni e un magazzino, ciascuno dotato di una postazione di lavoro computerizzata. I clienti prenotano l'intervento presso l'officina scelta indicando:

1. i dati dell'autoveicolo;
2. i dati propri;
3. l'intervento richiesto.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. proponga un progetto di rete locale per l'officina centrale e per le officine secondarie, indicando le risorse hardware e software necessarie;
2. definisca un opportuno piano di indirizzamento;
3. descriva possibili tecniche di protezione della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni;
4. indichi la tecnica di comunicazione tra le officine secondarie e l'officina centrale.

Seconda parte

1. Vista la crescente quantità di informazioni che transitano sulla rete Internet, le tecniche che consentono di garantire la riservatezza delle comunicazioni rivestono sempre maggiore importanza. A tale proposito il candidato esponga le caratteristiche principali della crittografia simmetrica e asimmetrica.
2. In relazione alla soluzione proposta nella prima parte per la memorizzazione dei dati, il candidato proponga una soluzione alternativa mettendole a confronto.

Griglia di valutazione

seconda prova scritta di Sistemi e Reti

Classe: _____

Candidato: _____

Indicatori MIUR	Livelli	Descrittori	Punti	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. (max 4 punti)	1	- Non possiede adeguate conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste - Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste	1	
	2	- Possiede solo parziali conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste - Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste	2	
	3	- Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste sufficientemente complete - Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste	3	
	4	- Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste complete e almeno in alcuni casi approfondite - Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie /scelte effettuate/ procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. (max 6 punti)	1	- Non effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti - Non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	1	
	2	- Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e/o non sempre corretta - Non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Non sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	2 – 3	
	3	- Effettua una analisi sostanzialmente corretta delle situazioni e dei casi proposti - Utilizza prevalentemente metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Quasi sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	4 - 5	
	4	- Effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti - Utilizza sempre metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Definisce sempre procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	6	

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. (max 6 punti)	1	- Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente - Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non corretti	1	
	2	- Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre coerente - Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non sempre corretti	2 – 3	
	3	- Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente - Risponde alle richieste della traccia producendo risultati quasi sempre corretti	4 - 5	
	4	- Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente - Risponde alle richieste della traccia producendo risultati corretti	6	
Capacità di argomentare , di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici. (max 4 punti)	1	- Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico - Non usa i formalismi grafici adeguati o richiesti - Non collega logicamente le informazioni - Non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente	1	
	2	- Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico - Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti solo parzialmente - Non sempre collega logicamente le informazioni - Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze	2	
	3	- Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico - Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti nella maggior parte delle occasioni - Collega logicamente le informazioni quasi sempre - Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente quasi sempre	3	
	4	- Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico - Usa sempre i formalismi grafici adeguati o richiesti - Collega sempre logicamente le informazioni - Argomenta sempre in modo chiaro e sinteticamente esauriente	4	
PUNTEGGIO TOTALE				 / 20

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI
STATO "J. VON NEUMANN" –
ROMA
Sede carceraria

ANNO SCOLASTICO

2023-2024 CLASSE: 5

SEZ. C ITT

INSEGNANTE: PROF.SSA Mariastella Cassella

**RELAZIONE
FINALE**

Numero ore programmate	Numero ore curricolari: 3x 33 settimane = 99
Numero ore effettuate sul totale programmato	Numero ore realmente effettuate al momento della stesura del documento :
Presentazione gruppo classe	La classe si presenta eterogenea per interessi e capacità. Sin da principio ha mostrato una discreta partecipazione e un rendimento soddisfacente, soprattutto qualora si tenga in conto il "contesto" di fruizione della didattica. Il programma è stato svolto cercando di far fronte a talune carenze pregresse, sia grammaticali che contenutistiche. Gli alunni hanno mostrato, globalmente, determinazione e impegno.

Contenuti svolti	– L’evoluzione del romanzo nel secondo Ottocento – Naturalismo e Verismo – G. Verga: la vita, i romanzi pre-veristi, la svolta verista, poetica e tecnica narrativa del Verga verista – Nedda; Rosso Malpelo; I Malavoglia – Decadentismo : poetica e i temi del decadentismo; temi e miti della letteratura decadente; romanzo decadente in Europa – G. D’Annunzio: vita, esteta, il superuomo, la ricerca dell’azione, la politica e il teatro, la guerra e l’avventura fiumana – Il Piacere, libro I, capitolo II :L’esteta:Andrea Sperelli; – G. Carducci, vita e poetica; “Inno a Satana” – G. Pascoli: vita, il nido familiare, la visione del mondo e la poetica del fanciullino • Myricae: a) Arano; b) Lavandare; c) X Agosto; • I Canti di Castelvecchio: Gelsomino notturno; – Primo Novecento – Le stagioni delle avanguardie: Futurismo – F.T.Marinetti “Manifesto del Futurismo”, “Manifesto tecnico della letteratura futurista” – L. Pirandello: la vita, la visione del mondo, il pensiero e la poetica; La condizione umana e l’umorismo, la vita come teatro e il “teatro nel teatro”. – L’umorismo “ Il sentimento del contrario:la donna truccata” – Le novelle per un anno: la struttura e la composizione,i contenuti e i temi (Così è, se vi pare:la signora Frola e il signor Ponza) – Romanzi : Il fu Mattia Pasca (la composizione e il titolo, la trama) a) Mi chiamo Mattia Pascal e sono morto già due volte b) Cambio treno (da Il fu Mattia Pascal, capitolo VII) – La lirica del primo ‘900 – Dal simbolismo e dal surrealismo all’ermetismo – I grandi poeti del '900: Ungaretti, Quasimodo, Montale – S. Quasimodo, la vita, il pensiero e la poetica – G. Ungaretti la vita, il pensiero e la poetica – L’Allegria: a) Il porto sepolto; b) Veglia; c) San Martino del Carso; d) Mattino; e) Soldati – E. Montale, la vita, il pensiero, la poetica – I. Svevo, la vita, le opere, la questione dell'identità • I. Calvino, la vita, le opere e il romanzo contemporaneo • Modernismo e Postmodernismo
-------------------------	--

Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	Due scritte e due orali: • prove scritte e/o orali tradizionali
Metodi di valutazione	Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri: • Livelli raggiunti; • Capacità espositiva e di sintesi; • Capacità di individuare strategie risolutive; • Impegno e costanza nello studio; • Frequenza alle lezioni.
Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori:	Frequenza regolare si ☒ no ☐ abbastanza ☐ Ripetute assenze ingiustificate si ☐ no ☒ abbastanza ☐ Correttezza si ☒ no ☐ abbastanza ☐ Rispetto delle regole si ☒ no ☐ abbastanza ☐
Attività di recupero realizzate	Ripetizione costante degli argomenti studiati, attraverso l'ausilio di schemi, mappe, presentazioni ppt.

Roma, lì 08/05/2024 Prof. ssa Mariastella Cassella

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore
“Von Neumann” Sede di Rebbia Nuovo Complesso – Roma

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE: 5 SEZ. C

INSEGNANTE: PROF.SSA, Francesca **CRUPI**

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI STORIA

Numero ore programmate	Numero ore curriculari 2 x 33 settimane = 66
Numero ore effettuate sul totale programmato	Numero ore realmente effettuate 46
Contenuti svolti (Indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)	– La Belle Époque. – L’egemonia europea sul resto del mondo. – Luci ed ombre del progresso europeo. – Nazionalismo ed Imperialismo. – La Prima guerra mondiale. – Il Patto di Londra e l’intervento italiano. – La fine del conflitto. – La Conferenza di pace di Parigi: – Il crollo dello zarismo e la Rivoluzione Russa. – Le conseguenze della pace. – La grande depressione americana. – Il New Deal. – Gli esordi del Movimento fascista. – L’ascesa di Mussolini ed il Fascismo al potere. – Hitler e la svolta autoritaria del Nazismo. – La politica razziale Nazista. – La Shoah. – Lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. EDUCAZIONE CIVICA: – Il Referendum del 1946. – Suffragio Universale. – La Costituzione italiana: genesi, struttura, caratteristiche. – I principali diritti e doveri del cittadino.
Risultati apprendimento, acquisizione abilità, competenze, partecipazione e interesse	La classe, inizialmente costituita da sette alunni, nel corso dell’anno ha subito una riduzione degli stessi. Pertanto i maturandi sono quattro. Il gruppo classe ha seguito con partecipazione sufficiente ed interesse non sempre adeguato le lezioni, dimostrando un impegno appena accettabile.

	Il programma è stato svolto regolarmente, malgrado la didattica abbia subito dei rallentamenti causati da trasferimenti, impegni processuali degli allievi e problematiche legate alla loro situazione detentiva. Quasi tutti gli alunni hanno conseguito una sufficiente conoscenza dei concetti fondamentali e delle nozioni previste dal programma, raggiungendo un profitto sufficiente ed una discreta coerenza argomentativa.
Metodologia e mezzi didattici utilizzati	Lezione frontale, utilizzo di mappe e grafici, visione di documentari, fotocopie, libri di testo.
Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	Primo quadrimestre: 1 prova scritta e 2 prove orali Secondo quadrimestre: 2 prove orali.
Metodi di valutazione	La valutazione è scaturita dal numero di prove prodotte dall'interesse dimostrato, dalla frequenza, dalle capacità espositive e di sintesi.
Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori indicati	FREQUENZA REGOLARE: si ☐ no ☐ abbastanza ☒ RIPETUTE ASSENZE INGIUSTIFICATE: si ☐ no ☒ abbastanza ☐ CORRETTEZZA: si ☒ no ☐ abbastanza ☐ RISPETTO DELLE REGOLE; si ☒ no ☐ abbastanza ☐
Ulteriori attività didattiche, visite e viaggi di istruzione	ESITO DIDATTICO POSITIVO: si ☒ no ☐ SE NON EFFETTUATE: per condotta ☐ per indisponibilità dei docenti ☐
Attivazione corsi di recupero e risultati ottenuti	//
Rapporti con le famiglie	//

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO
"J. VON NEUMANN" – ROMA
Sede carceraria

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE: 5 SEZ. C ITT

INSEGNANTE: PROF.SSA Anna Rita Cocciolo

RELAZIONE FINALE

Numero ore programmate Numero ore effettuate sul totale programmato	Numero ore curricolari: 3x 33 settimane = 99 Numero ore realmente effettuate al momento della stesura del documento : 77
Contenuti svolti (Indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)	Modulo 1: Richiami: • Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado • Piano cartesiano. • Rappresentazioni grafiche di retta e parabola • Esponenziali e logaritmi Modulo 2: • Funzioni reali di variabili • Proprietà • Dominio e segno • Limiti • Funzioni continue • Discontinuità • Asintoti • Grafico probabile Modulo 3: • Calcolo Combinatorio • Disposizioni semplici e con ripetizione • Permutazioni semplici e con ripetizione • Combinazioni semplici • Esperimenti aleatori ed eventi • La probabilità di un evento, concetto di equiprobabilità, probabilità classica. • La probabilità statistica e soggettiva • La probabilità contraria e quella totale. • Probabilità condizionata. • Legge dei grandi numeri. • L'indagine statistica: fenomeni collettivi e caratteri, frequenza assoluta e frequenza relativa • La rappresentazione grafica: areogrammi, istogrammi • Indici di posizione e variabilità: media, mediana, moda, campo di variazione, scarto semplice medio

	Modulo 4: • Derivata di una funzione in un punto. • Continuità e derivabilità • Significato geometrico e fisico della derivata • Punti di non derivabilità • Derivate di funzioni elementari • Teoremi sulle derivate • Massimi e minimi relativi • Monotonia
	Modulo di Educazione Civica Educazione finanziaria: Leggere i grafici finanziari Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco, non sono stati ancora svolti al momento della redazione del documento
Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	Due scritte e due orali: • prove scritte e/o orali tradizionali
Metodi di valutazione	Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri: • Livelli raggiunti; • Capacità espositiva e di sintesi; • Capacità di individuare strategie risolutive; • Impegno e costanza nello studio; • Frequenza alle lezioni.
Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori:	Frequenza regolare si ☒ no ☐ abbastanza ☐ Ripetute assenze ingiustificate si ☐ no ☒ abbastanza ☐ Correttezza si ☒ no ☐ abbastanza ☐ Rispetto delle regole si ☒ no ☐ abbastanza ☐
Attività di recupero realizzate	Svolgimento di una ripetizione ciclica degli argomenti studiati sin dai primi giorni di scuola

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ITT Von Neumann

PROF. MATTEO GUALINO

CLASSE: 5 C

Argomenti svolti:

Grammatica: The present simple, Adverbs of frequency

Lessico: Family, Food, Hobbies, Numbers, Houses, Devices, Computer Architecture, Software, Types of computers;

Functions: Introducing and describing oneself and others, Talking about family, friends and hobbies, likes/dislikes, giving your own opinion, Describing and discussing technology.

Moduli:

- *English as a Global Language.*
- *Introducing and talking about yourself, expressing opinions.*
- *Remote Control (Technology and Devices).*
- *Self-Driving cars and AI.*
- *IT People: Alan Turing.*
- *Misc Topics: Family, daily life, school, people.*
- *Ed Civica: The manifesto of non-hostile communication (Punto 10 Agenda 2030).*

Data

13/5/2024

Prof. Matteo Gualino

Relazione finale

Classe V C

Materia: Inglese

Docente: Matteo Gualino

La classe risulta composta da 7 alunni e sin dall'inizio dell'anno il gruppo classe si è mostrato abbastanza partecipativo alle lezioni, sebbene ci siano state defezioni ed il gruppo classe si è infine ristretto a 4 membri effettivi.

La classe ha mostrato limitato interesse per quasi tutti gli argomenti svolti.

L'ambiente di lavoro è stato spesso complicato da gestire, perché se da una parte c'è stato un nucleo classe piuttosto costante, dall'altra la quasi totalità degli alunni ha avuto vicissitudini che li hanno tenuti lontano dalla scuola, fisicamente o emotivamente.

In relazione alla programmazione curriculare si deve ricordare che il contesto in cui si opera ha condizionato lo svolgimento del programma ma sono stati conseguiti mediamente livelli sufficienti in termini di:

Conoscenze: Il focus della programmazione è stato quello di sviluppare le capacità di comprendere, riassumere e discutere a proposito di argomenti di ICT, esprimendo il proprio punto di vista ma anche confrontandosi con gli altri. La classe ha acquisito conoscenze tecniche sia a livello individuale che di gruppo, scarsamente approfondite ed assimilate.

Metodologie e strumenti: Le conoscenze teoriche sono state approfondite attraverso l'utilizzo di appunti personali, fotocopie e contenuti multimediali. Si è stimolato il dialogo attraverso il dibattito, letture critiche ed ascolti.

Lo *scaffolding* è stato fondamentale per coinvolgere tutti gli alunni, dal momento che i livelli di partenza erano estremamente disomogenei e per la quasi totalità degli alunni tra A1 e A2.

Competenze: Nel complesso gli allievi hanno appreso l'uso di numerosi vocaboli, in particolare di ICT, ed alcune espressioni idiomatiche, attraverso l'uso degli stimoli forniti, ma anche all'interno del dialogo in classe, talvolta proposte dal docente talvolta dagli allievi stessi. Si è lavorato poi sul parlare di sé, dei propri interessi, della famiglia e della scuola.

Capacità: Nel complesso gli allievi sono in grado di leggere, ascoltare e comprendere i testi proposti e, per buona parte della classe, in grado di riassumerli e ripeterli in lingua Inglese. Gli alunni sono mediamente consapevoli del percorso effettuato per il miglioramento delle loro capacità, sono in grado di esprimersi ma non ancora in grado di correggersi. Gli alunni hanno acquisito delle capacità personali e di autovalutazione parzialmente corrette e obiettive, soprattutto riguardo all'analisi e allo svolgimento di attività in lingua Inglese.

Tipologia di prove di verifica: Le verifiche scritte sono state due, una per quadrimestre, cercando di dare valore formativo anche a verifiche valutative.

Le verifiche orali hanno impegnato gli studenti nella discussione di argomenti sia di carattere sociale e quotidiano che di carattere tecnico, relativo agli argomenti trattati, ma con rimando ad esperienze e conoscenze personali.

Criteri di valutazione: Ho tenuto conto soprattutto degli obiettivi che mi ero prefissato nella programmazione annuale con attento riferimento ai descrittori suggeriti dal Framework europeo. L'attenzione al lavoro di classe, la partecipazione, la continuità in quello personale, la frequenza alle

lezioni e la disponibilità al dialogo educativo, sono stati infine ulteriori elementi che hanno contribuito alla valutazione definitiva degli allievi.

Si è dovuto chiaramente tenere conto del contesto e dell'età degli alunni, alcuni con gravi carenze di base e situazioni individuali psicologicamente provanti, rendendo gli obiettivi difficilmente raggiungibili a pieno.

Roma, 13/5/2024

ITT per l'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"

articolazione "Informatica"

"J. von Neumann"

PROGRAMMA

MATERIA : SISTEMI e RETI

DOCENTI : GERARDINA FASCIGLIONE, MARZIA PAOLINI

CLASSE : 5 [SEZ. CR](#)

ANNO SCOLASTICO : 2023-2024

1. Le reti locali (Ripasso)

- la rete Ethernet
- dispositivi per le reti locali (switch e hub)

2. Il livello Network(Ripasso)

- indirizzi IP
- subnet mask
- router e default gateway
- tabella di routing
- configurazione di un router

3. Il livello Trasporto(Ripasso)

- i servizi del livello di trasporto
- protocollo UDP
- protocollo TCP
- indirizzo socket

4. VLAN –Virtual Local Area Network

- generalità
- realizzazione di una VLAN

5. Protocolli a livello di Applicazione

- DNS
- DHCP
- HTTP/HTTPS
- FTP
- La posta elettronica

6. Internetworking

- NAT
- Firewall
- Proxy
- Reti trust/DMZ
- Le ACL

7. La sicurezza nei sistemi informatici

- crittografia a chiave simmetrica
- crittografia a chiave asimmetrica
- autenticazione, segretezza, affidabilità dei documenti
- funzione di hash
- firma digitale
- impronta digitale

8. Principali attacchi informatici

- worm, trojan, spyware
- phishing
- ransomware

9. Reti mobili e sicurezza

- topologia delle reti wireless
- la sicurezza delle reti wireless
- la crittografia dei dati (WEP)
- autenticazione

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO
"J. VON NEUMANN" – ROMA
Sede carceraria

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE: 5 SEZ. B ITT

INSEGNANTE: PROF. Gennaro Tescione

RELAZIONE FINALE

Numero ore programmate	Numero ore curricolari: 3x 33 settimane = 99
Numero ore effettuate sul totale programmato	Numero ore realmente effettuate al momento della stesura del documento : ..62
Contenuti svolti (Indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)	Modulo 1: Architettura di rete Sistemi distribuiti Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetturali Il modello Client-Server Modulo 2: Modello di comunicazione • Comunicazione Unicast e Multicast • Livelli e strati • Modelli ISO/OSI e le applicazioni • Applicazione di rete • Scelta dell'Architettura per l'applicazione di rete • Servizi offerti a livello trasporto alle applicazioni Modulo 3: I Socket e i protocolli di comunicazione di rete • Protocolli di rete • Le porte di comunicazione e i socket • Socket e processi client -server • Le famiglie e i tipi di socket • * Le modalità di connessione con i protocolli TCP e UDP • * La comunicazione Multicast

	Modulo 4: Progettazione di pagine WEB • IL linguaggio HTML • * IL linguaggio PHP • * La sintassi e costrutti in PHP • * Gli Array e le stringhe in PHP • * La gestione dei dati in PHP Modulo di educazione civica Educazione Civica: Cittadinanza digitale Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco, non sono stati ancora svolti al momento della redazione del documento
Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	Tre orali: • prove orali tradizionali
Metodi di valutazione	Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri: • Livelli raggiunti; • Capacità espositiva e di sintesi; • Capacità di individuare strategie risolutive; • Impegno e costanza nello studio; • Frequenza alle lezioni.
Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori:	Frequenza regolare si ☒ no ☐ abbastanza ☐ Ripetute assenze ingiustificate si ☐ no ☒ abbastanza ☐ Correttezza si ☒ no ☐ abbastanza ☐ Rispetto delle regole si ☒ no ☐ abbastanza ☐
Attività di recupero realizzate	Svolgimento di una ripetizione ciclica degli argomenti studiati sin dai primi giorni di scuola

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO
"J. VON NEUMANN" – ROMA
Sede carceraria

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE: 5 SEZ. B ITT

INSEGNANTE: PROF. Gennaro Tescione

RELAZIONE FINALE

Numero ore programmate	Numero ore curricolari: 3x 33 settimane = 99
Numero ore effettuate sul totale programmato	Numero ore realmente effettuate al momento della stesura del documento : ..62
Contenuti svolti (Indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)	Modulo 1: Architettura di rete Sistemi distribuiti Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetturali Il modello Client-Server Modulo 2: Modello di comunicazione • Comunicazione Unicast e Multicast • Livelli e strati • Modelli ISO/OSI e le applicazioni • Applicazione di rete • Scelta dell'Architettura per l'applicazione di rete • Servizi offerti a livello trasporto alle applicazioni Modulo 3: I Socket e i protocolli di comunicazione di rete • Protocolli di rete • Le porte di comunicazione e i socket • Socket e processi client -server • Le famiglie e i tipi di socket • * Le modalità di connessione con i protocolli TCP e UDP • * La comunicazione Multicast

	Modulo 4: Progettazione di pagine WEB • IL linguaggio HTML • * IL linguaggio PHP • * La sintassi e costrutti in PHP • * Gli Array e le stringhe in PHP • * La gestione dei dati in PHP Modulo di educazione civica Educazione Civica: Cittadinanza digitale Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco, non sono stati ancora svolti al momento della redazione del documento
Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	Tre orali: • prove orali tradizionali
Metodi di valutazione	Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri: • Livelli raggiunti; • Capacità espositiva e di sintesi; • Capacità di individuare strategie risolutive; • Impegno e costanza nello studio; • Frequenza alle lezioni.
Andamento disciplinare della classe secondo i descrittori:	Frequenza regolare si ☒ no ☐ abbastanza ☐ Ripetute assenze ingiustificate si ☐ no ☒ abbastanza ☐ Correttezza si ☒ no ☐ abbastanza ☐ Rispetto delle regole si ☒ no ☐ abbastanza ☐
Attività di recupero realizzate	Svolgimento di una ripetizione ciclica degli argomenti studiati sin dai primi giorni di scuola

Finalità di GPOI (pianificazione di una attività)

Nozione di Progetto

Obiettivi di Progetto e loro acronimo

Soggetti coinvolti

Nozione di Informazione

Classificazione Tecnologie Informatiche

Nozione di Organizzazione

Nozione di Impresa

Forme di divisione del lavoro

Concetto di Compito, Mansione, Ruolo

Tipologie di Costo :

Costi di prodotto

Costi fissi e variabili

Costi evitabili e non evitabili

Diagramma di Gantt

Concetto di Milestone

Concetto di WBS

Roma li 10/05/24

l'insegnante

Stefano Sabbioni

MODELLO DEI DATI E PROGETTO SOFTWARE

Nozione di Database.

Modellazione dei dati: il livello concettuale, logico e fisico.

Il modello E/R: l'entità, l'istanza, l'associazione, gli attributi, caratteristiche dell'attributo, concetto di chiave primaria. Le associazioni tra entità: uno a uno, uno a molti e molti a molti con le relative regole di lettura. Le regole di derivazione del modello logico.

IL LINGUAGGIO SQL

La definizione delle tabelle : il comando Create Table

Struttura generale del comando Select

Le funzioni di Aggregazione : Count, Sum, Avg, Min e Max

Ordinamenti e Raggruppamenti : clausola Order by, Group by, Having.

Le condizioni di Ricerca: Between , In , Like

I comandi per la sicurezza : Grant , Revoke

Roma li 10/05/24

l'insegnante
Stefano Sabbioni

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO
“VON NEUMANN” – ROMA

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

CLASSE: **V SEZ. C** REBIBBIA Materia INFORMATICA

INSEGNANTE: PROF. STEFANO SABBIONI – VALERIO SAVINO

RELAZIONE FINALE

Numero ore programmate Numero ore effettuate sul totale programmato	Numero ore curricolari 4 x 33 settimane = 132 Numero ore realmente effettuate : 134 (fino al 10/05/24 compreso, utilizzando anche le ore di GPOI) .
Contenuti svolti (Indicare se si è rispettata la progettazione iniziale oppure se ha subito variazioni o riduzioni sostanziali)	Nel corso dell'anno scolastico è stato affrontato l'argomento essenziale del database e gli aspetti fondamentali delle interrogazioni nel linguaggio SQL . Sono state fatte a tale proposito diverse esercitazioni riguardanti la progettazione di una base di dati a partire dall'analisi degli stessi fino al modello concettuale , logico con le relative interrogazioni utilizzando il linguaggio SQL .
Risultati apprendimento, acquisizione abilità, competenze, partecipazione e interesse	La classe è costituita allo stato attuale da 5 alunni, di cui 1 praticamente sempre assente perché impegnato in una attività lavorativa; tra i restanti alunni attualmente presenti, uno di essi è stato trasferito in un altro carcere i primi di gennaio 2024 ed è ritornato i primi di aprile 2024. Gli alunni hanno dimostrato interesse, partecipazione ed impegno all'attività didattica nel corso dell'anno scolastico. Il livello di conoscenze, competenze ed abilità raggiunto dalla classe è più che sufficiente .
Metodologia e mezzi didattici utilizzati	Lezioni frontali , esercitazioni alla lavagna e utilizzo di fotocopie.
Numero e tipologia delle prove orali e scritte programmate per quadrimestre	2 prove scritte e 2 orali (intese come dialogo sull'argomento proposto).

Metodi di valutazione	
Andamento disciplinare <u>della classe</u> secondo i descrittori indicati:	Frequenza regolare si (nella didattica in presenza) Ripetute assenze ingiustificate no (nella didattica in presenza) Correttezza si (nella didattica in presenza) Rispetto delle regole si (nella didattica in presenza)
Attivazione corsi di recupero e risultati ottenuti	NO

Roma, lì 10/05/2024

Prof. STEFANO SABBIONI